

Il punto di vista degli specializzandi: formazione medica da universitaria a post-laurea e processo di transizione (From the lens of the clinical residents: undergraduate to postgraduate medical education and the transition process)

Meral Demiroren, Burge Atilgan, Gulsen Tasdelen Teker et al. 10.1136/postgradmedj-2020-138502

Il percorso formativo di un medico è un fenomeno costante ed un momento di crisi può essere rappresentato dal momento del passaggio dalla formazione curricolare universitaria a quella della fase di confronto diretto con l'attività clinica. E' perciò interessante verificare cosa pensano gli specializzandi di altri paesi, in questo caso turchi, nel merito, per permettere l'eventuale traslazione delle loro esperienze nel sistema formativo nazionale, verificando le coincidenze e/o le diversità.

Il concetto di continuità nell'educazione medica riflette il progressivo sviluppo professionale e personale di cui i medici hanno bisogno nell'istruzione. Lo scopo di questo studio è stato di indagare le opinioni dei residenti specializzandi sull'adeguatezza dell'istruzione universitaria e di quella post-laurea nel contesto della loro preparazione per la fase successiva e le loro percezioni sul periodo di transizione. Questo studio fenomenologico è stato condotto presso la Hacettepe University Medical School. Il gruppo di studio era composto da specializzandi in scienze mediche e chirurgiche nel primo e nell'ultimo anno di formazione medica post-laurea. Sono state realizzate quattro interviste focus group con la partecipazione di 21 residenti. I partecipanti hanno sottolineato che la pratica con pazienti reali sotto supervisione, assumendo un ruolo attivo nelle équipes sanitarie, era importante per la loro preparazione per la fase successiva della loro carriera. Tuttavia, le loro esperienze educative durante l'istruzione medica universitaria differivano dalla fase successiva riguardo gli aspetti della medicina comunitaria, della formazione alla ricerca scientifica, dell'apprendimento in piccoli gruppi: un gap culturale tuttora rinvenibile anche nella formazione universitaria italiana. Il periodo di transizione è stato espresso con i concetti di cambiamento di identità, alte responsabilità e aspettative richieste dalla nuova identità, adattamento al team sanitario, istituzione e sistema sanitario, soddisfacimento delle aspettative in un ambiente di lavoro eccessivamente frenetico e sentimenti di incompetenza. I partecipanti hanno sottolineato che il curriculum, che è stato dichiarato e insegnato, gli ambienti educativi, gli approcci di valutazione, i sistemi e le pratiche di consulenza differivano tra i reparti clinici. Le conclusioni sono che, in linea con i principi dell'educazione basata sulle competenze, nell'educazione medica post-laurea possono e debbono essere rafforzate le pratiche relative allo sviluppo e alla valutazione delle competenze in tutti gli aspetti professionali.

A cura di Marco Cambielli